

Per **CONFESSIONI** e altre necessità chiedere al parroco

Settimana dal 25 giugno al 2 luglio 2017

Domenica 25 giugno XII Dom. del T. O.

ore 8.30

ore 10.30

ore 18.00 Tullio Minelli

Lunedì 26 giugno

ore 19.00 Pegoraro Oliva e Sabbadin Vittorio,
Mazzucato Simone

Martedì 27 giugno

ore 19.00 Miotto Favero

Mercoledì 28 giugno

ore 19.00 Ferrara-Ferretti-Costa

ore 21.00 Presentazione **ORIENTAMENTI PASTORALI**
a Rubano (Seminario Minore)

Giovedì 29 giugno

ore 19.00 Guerrina e Guido Toso, Def.ti Galante

Venerdì 30 giugno

ore 19.00 Mazzon Giuseppe e Ida, Ernesto Pengo
Alfredo e Giuseppina

Sabato 1 luglio

ore 19.00

Domenica 2 luglio XIII Dom. del T. O.

ore 8.30

ore 10.30

**SI RICORDA CHE LA S. MESSA DELLE 18.00
NELLE DOMENICHE A LUGLIO E AGOSTO
E' SOSPESA**



Via Prosdocimi, 3 - PADOVA (Quartiere Forcellini)

TEL/FAX: 049-756 190 – www.parrocchiaspiritosanto.padova.it

NON ABBIATE PAURA DI QUELLI CHE UCCIDONO IL CORPO

In questo brano del vangelo di Matteo il Signore Gesù esorta i suoi Apostoli, per ben tre volte, a non avere paura, a non provare vergogna, scoraggiamento o sfiducia, di fronte agli uomini che si oppongono alla predicazione di quanto insegnò loro nei tre anni che li volle con Sé.

La Parola di Dio è scomoda, provocatrice, da fastidio a chi desidera vivere nelle “tenebre”, quelli che la proclamano saranno perseguitati. Anche il profeta Geremia (I° lettura) fu perseguitato nel portare il duro messaggio del Signore a Gerusalemme, ma ebbe fiducia in Lui, lo sentì al suo fianco e gli affidò l’esito della propria vita.

I primi cristiani vissero l’esperienza della persecuzione fisica nel testimoniare la Parola di Cristo e oggi come allora, molti cristiani di vari Paesi del mondo subiscono la persecuzione religiosa, da parte di chi non sopporta udire la Parola di Dio e cerca di *uccidere* colui che la proclama, se non fisicamente almeno moralmente, con la derisione e l’emarginazione.

Gesù dice ai Suoi “Non hanno potere di uccidere l’anima ...” : oggi il mondo offre proposte sempre più allettanti, tendenti al materiale e all’effimero, evitando la dimensione dello spirito, che ci è stato dato per la vita eterna. Dobbiamo custodire le verità eterne, per non cadere negli inganni che la vita terrena ci offre, e comprendere che dopo questa vita ci attende quella immortale.

Gesù parla dell’Amore del Padre per noi, della tenerezza con la quale si prende cura dei passeri, di come conosce il numero dei capelli del nostro capo; eppure i passeri cadono a terra e continuano nel mondo distruzioni e morte. Noi dobbiamo proseguire pieni di speranza cercando l’Amore del Padre, senza cedimenti. Arriverà la morte del nostro corpo, ma nulla di noi andrà perduto, neppure un capello, perché nulla ci separerà dall’amore di Dio.

Gabriella

